

"Pensieri diversi di Olivo Barbieri"

Villa Bardini

dal 7 novembre all'11 febbraio 2024

La mostra di opere fotografiche dal titolo '**Olivo Barbieri. Pensieri Diversi**' , risale il percorso dell'artista e ci invita a interrogarci sulle contraddizioni della modernità.

«Ho detto una volta e forse con ragione: la civiltà passata diventerà un mucchio di rovine

e alla fine un mucchio di cenere, ma sulla cenere aleggeranno spiriti».

Ludwig Wittgenstein

Un costante invito a interrogarsi sulle contraddizioni del mondo moderno attraverso immagini di paesaggio, in cui naturale e artificiale, umano e metamorfico dialogano. Le fotografie di Olivo Barbieri, conducono il visitatore in un viaggio al limite tra la distruzione e il rifacimento,

attraverso una società governata ora dall'euforia e dall'imprevisto, dal dominio e dalla sregolatezza, ora assoggettata all'anonimato e ad un'economia e una scienza sempre più disumanizzate.

Tra le serie esposte, *site specific* ripropone una rivisitazione di luoghi iconici della nostra storia, mentre le fotografie dei Centri commerciali ritraggono una società neutralizzata nel suo bisogno di sicurezza. E se l'immaginario fantascientifico è preponderante nelle Alpi e nelle opere di Capri, che tendono a rimodulare in maniera personale l'immagine che quei luoghi lasciano nella nostra memoria, le fotografie dedicate al Wet Market a Zhanjiang in Cina assumono oggi una valenza ancora più contingente dopo la recente pandemia.

L'esposizione Pensieri diversi si articola in nove momenti: Detroit 2010, Tribunali 2000, Landfill 2013, Wet Market 2000, Centri Commerciali sulla Via Emilia 1999, *site specific_* 2004 – 2017, Tibet 2000, ALPS GEOGRAPHIES AND PEOPLE 2012, Capri 2013.

L'artista prende in prestito il titolo di uno dei più celebri volumi di Ludwig Wittgenstein, Pensieri diversi, in cui il filosofo, attraverso una serie di enunciazioni si interroga sui vari aspetti della realtà e delle arti, dichiarando, quanto mai fatto altrove, la sua estraneità ad un mondo moderno fondato sul culto della tecnica e del progresso, invitando invece ad un'incessante interrogazione su ciò che abbiamo «davanti agli occhi».

